



AVELLINO – «L'approvazione della Tari pone la giunta nella condizione di poter portare in aula il bilancio di previsione. Sono contento anche perché in questo modo si mette la prossima amministrazione nelle condizioni di lavorare con un pensiero in meno. Noi abbiamo solo creato le precondizioni».

Questo, in sintesi, il commento del sindaco di Avellino, Paolo Foti, subito dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale riunito questa sera in seconda convocazione, dopo il forfait di ieri, delle nuove tariffe Tari, la tassa sui rifiuti per il 2018. Al termine del dibattito - in cui ancora una volta maggioranza ed opposizione, in un tourbillon di cifre e di numeri, si sono scambiate le solite accuse in un clima ormai preelettorale considerata l'imminenza delle prossime elezioni amministrative fissate, come è ormai noto, per il prossimo 10 giugno - si è passati alla votazione con questo risultato: 11 sì , 7 no (6 dei consiglieri di opposizione Arace, Bilotta, Di Iorio, Giordano, Palumbo e Preziosi più uno di Festa, consigliere di maggioranza). Tre gli astenuti, Amedeo, Nargi e Poppa, sempre nelle file della maggioranza.

Non passa invece il servizio di esternalizzazione dei tributi minori. Come per prassi ormai consolidata e caratterizzante i lavori di questo Consiglio comunale, la seduta, dopo una breve sospensione dei lavori, è stata dichiarata sciolta per mancanza di numero legale.